

## Siamo Il 99%

Due penne graffianti che scavano come un bisturi. Francesco Maria Provenzano e Massimo Rocchini , giornalista parlamentare l'uno e ingegnere con esperienza dirigenziale l'altro, mettono a nudo "Il lato nascosto degli Italiani" offrendo, nelle loro pagine, "uno spaccato fedele e rappresentativo dell'Italia, un paese privo di etica, divorato da malaffare, illegalit à , evasione fiscale, ai primi posti nelle classifiche internazionali per corruzione , agli ultimi per la libert à di informazione. Il lato nascosto degli italiani (o pi ù semplicemente, nascosto agli italiani) per manipolare sapientemente la formazione di una coscienza collettiva con potenti armi di distruzione di massa, ha privato il popolo della propria identit à , dell'orgoglio della Nazione, dell'interesse generale e del bene comune". Dunque un lavoro di grande valore etico e morale attraverso cui le due penne critiche, oltre a disvelare lati oscuri, nascosti e perturbanti degli italiani in una sorta di critica destruens, si propongono un percorso costruens finalizzato all' acquisizione di una coscienza collettiva compiuta - una sorta di patente di identit à - che, mancando allo stato attuale, pone l'Italia "sotto attacco" da parte di chi vuole impossessarsi di noi, della nostra storia, dei nostri patrimoni, dei nostri tesori, della nostra anima. Pagine lungimiranti , che vogliono essere propulsive ed avere un valore didattico ed educativo perch è intendono svelare e disvelare a noi tutti quali siano i nostri aspetti migliori e strategici e consentirci di essere Italiani compiuti e non monchi. Solo cos i , riappropriandoci di noi stessi, possiamo sperare di salvarci. Dunque, le 102 pagine di Provenzano e Rocchini sono quasi profetiche e chiaroveggenti. Vale la pena leggerle.

È finito il tempo in cui potevi disinteressarti della finanza. C'è stata un'epoca in cui molti di noi potevano tranquillamente saltare le pagine dedicate sul quotidiano, o cambiare canale durante la rubrica finanziaria del telegiornale. Quell'epoca è preistoria, ormai. Se oggi commetti la leggerezza di ignorarla sar à lei che verr à a cercarti, per trascinarti fuori di casa, via dal tuo posto di lavoro. Letteralmente. La finanza, in modo spettacolare e pervasivo, domina ormai le nostre esistenze, come individui e come collettivi à . Sapere cos' è veramente, con i suoi meccanismi e retroscena, e cosa succede nelle stanze dei bottoni di New York, Londra e Hong Kong è anche un primo passo per imparare a difendersi. Ma la finanza è davvero il motore occulto del pianeta? E soprattutto, è realmente l'origine di tutti i mali? Se la benzina ti costa come l'oro, i tuoi risparmi di una vita sono andati in fumo, il lavoro è diventato un miraggio per chi non ce l'ha e anche per chi ce l'aveva... è proprio tutta colpa della finanza? In questo nostro viaggio partiremo dall'ABC dei concetti fondamentali, passando in rassegna gli intermediari, i mercati e i prodotti finanziari per parlare di politica monetaria, iperinflazione e guerre valutarie. Scopriremo chi sono e cosa fanno i Gordon Gekko delle banche d'affari e di altre entit à pi ù misteriose come gli hedge funds e i fondi avvoltoio, fino a ripercorrere la storia della crisi attualmente in corso, disegnando i possibili scenari evolutivi di una sua risoluzione. La speranza è che alla fine del viaggio ognuno possa sentirsi un po' pi ù attrezzato per comprendere, grazie a un bagaglio di conoscenza che oggi è anche un vero e proprio kit di sopravvivenza, il magico e oscuro universo della finanza. Perch è capire come girano i soldi significa capire come gira il mondo

Siamo il 99%Ma che Siamo Tutti Matti?Dalla culla del comunismo alle catacombe del capitalismoEPM Mavericks LLC

This book qualitatively and quantitatively examines the relationships between the constructed environment, health and social vulnerability. It demonstrates that spatial disintegration is often intertwined with health and social inequalities, and therefore a multidisciplinary approach to urban health is essential in order to analyze the impact that psycho-social-environmental factors can have on objective, and perceived health and to investigate the inequalities in healthcare and medical assistance processes. Empirical relationships have been observed between urban environment, social vulnerability and health in different contexts, however there is still a lack of standardized tools that allow us to gain a clear understanding of how health inequalities and daily life are generated. In order to address this issue, a national network of active research groups has been created to draft and develop a prototypical analysis infrastructure to facilitate empirical studies aimed at shedding light on the complex relationships between health disparities, socio-environmental and economic distress, as well as personal and collective health. Given the interest in achieving meaningful, fair and lasting solutions to health inequalities, and the current lack of an analytical system, there is the need for new multidisciplinary approaches oriented toward the quality of life within a eco-social model of health. Providing an overview of the methodological approaches discussed, this book will appeal to researchers. At the same time it allows those working in local and government social care, healthcare and administrative institutions to gain insights into best practices in urban contexts.

Come la formula di Bayes ha decifrato il codice Enigma, ha dato la caccia ai sottomarini russi ed è emersa trionfante da due secoli di controversie

Per una bibliografia alternativa

Codice Tripadvisor :

Come addomesticare il Gufo e renderlo il miglior alleato del tuo ristorante

Globalizzazione, socialismo, cristianesimo

ROSE e SPINE (brani scelti)

***In questo secondo volume della sua «Biblioteca libera» Ruggero D’Alessandro presenta al lettore, attraverso una cinquantina di schede sintetiche ed efficaci, molti dei testi più significativi che, dal 1980 a oggi, hanno accompagnato lo sviluppo dei movimenti sociali e hanno fornito ad essi strumenti di pensiero critico. Ci sono i libri che ripensano i conflitti degli anni Sessanta e Settanta, come quelli di Nanni Balestrini e Primo Moroni, Luigi Bobbio, Adriano Sofri, Oreste Scalzone; i testi dei teorici che hanno proposto nuove letture delle contraddizioni del presente, come quelli di Toni Negri e Michael Hardt, Ulrich Beck, Saskia Sassen, Thomas Piketty, Wolfgang Streeck, Yannis Varoufakis. E soprattutto c’è la produzione teorica suscitata dai movimenti del nuovo millennio, dai new global agli indignati: i libri su Genova e la contestazione del G8, i saggi di Naomi Klein, Stéphane Hessel e tanti altri. La scelta dei testi propone un percorso di letture che connette i movimenti degli anni Sessanta con quelli del tempo presente.***

***Scoprii qual era la vera causa della mia malinconia, quando un giorno, Modou, con una certa freddezza, mi apostrofò: “Non fare domande: vivi!” E io di domande, purtroppo, me ne facevo sempre troppe. Soprattutto quando mi succedeva qualcosa di bello. Come se io non mi meritassi le cose belle. Come se io non mi meritassi di essere felice. Come se la mia felicità avesse bisogno di una spiegazione. Ogni volta. Domande a cui, poi, non sapevo mai dare una risposta. Forse è questo il segreto della felicità: smettere di farsi domande e viverla...***

***Viviamo in un’epoca difficile, caotica, piena di sfide per le Anime consapevoli. Ma cosa significa oggi essere “Anime consapevoli”? Per l’autore significa conoscere appieno chi siamo, la nostra vera natura. Ed è proprio da qui che deve iniziare il viaggio di un’Anima consapevole. Noi siamo spiriti divini e immortali, nutriti e sostenuti dalla stessa energia cosmica: l’energia di Dio, e siamo in questa dimensione per crescere in coscienza e consapevolezza. La vera Illuminazione sta nel vivere anche le cose più oscure, perché anche quelle sono onde dell’oceano.***

***Essere di sinistra oggi non è per niente facile. La sinistra è vecchia e inefficace. Nostalgia delle rivoluzioni che furono, prigioniera di un’ideologia smentita dal tempo, parla un linguaggio obsoleto per il XXI secolo. Alex Foti indica la strada che la sinistra deve percorrere se vuole restare viva, attraverso alcune tappe imprescindibili. La prossima sinistra deve essere europea e transnazionale, perché una cultura cosmopolita è il migliore antidoto all’odio religioso e xenofobo. La next left non può che essere ecologista, cosciente che dalle politiche per affrontare il riscaldamento globale e il cambiamento climatico dipende la nostra sopravvivenza. La sinistra deve appoggiare i movimenti di protesta che lottano contro l’oligarchia dei mercati finanziari e proporre soluzioni fiscalmente espansive alla Grande Recessione. La sinistra deve sostenere i giovani se vuole darsi un futuro, offrendo risposte concrete a quella generazione precaria che è la più penalizzata dalla crisi. La sinistra deve rinnovarsi facendo proprie le nuove rivendicazioni del femminismo e affermando la parità di diritti civili che il movimento LGBTQ chiede in Italia e in Europa. Soprattutto, la prossima sinistra deve essere per l’uguaglianza e la libertà, per la democrazia attiva e la dignità umana, in qualsiasi campo e per tutti i soggetti, soprattutto i più deboli. In questo, la sua tradizione è lunga e solida. «Essere di sinistra oggi» è una guida lucida e provocatoria al nostro presente politico. Per le elettrici e gli elettori, per chi vuole capire, per chi di sinistra lo è già, per chi lo sarà domani.***

*Come girano i soldi*

*È sempre estate*

*Teorie, volti, intrecci*

*Il lato oscuro dell'America. Massoneria, finanza, terrorismo e l'élite che domina il pianeta*

*La teoria che non voleva morire*

*Italia, Spagna, Francia, Germania*

**Rose e spine** rappresentano, come tante altre, una metafora della vita. L'autore ha selezionato, nel corso di una dozzina d'anni, oltre 1200 brani da oltre 360 opere di narrativa, saggistica e spiritualità che hanno per argomento i più vari aspetti del quotidiano. Il volume si rivolge ai curiosi, sia che siano amanti dei libri, sia che desiderino diventarlo.

Cos'è la paranoia? Cos'è quel delirio lucido che si esprime spesso con idee di persecuzione? Qualcuno ce l’ha con me: un alieno, la CIA, la mafia, l’inquilino del secondo piano oppure uno sconosciuto incontrato per caso sull’autobus. I confini tra realtà condivisa e immaginazione sono più labili di quanto si possa credere tanto che può diventare impegnativo scoprire le radici psicologiche, biologiche o evuzionistiche che alimentano la pianta dell’esperienza delirante. La paranoia, nella sua dettagliata descrizione storica e psichiatrica, viene utilizzata come riferimento estremo e per aiutare a trovare un senso nelle forme più sfumate e inconsuete di pensiero che non raggiungono vette di irrazionalità. Sono quelle che eccitano tanto i leader carismatici politici o religiosi quanto i loro seguaci, o che ipotizzano presunti complotti; sono sostenute da identità rigide che facilitano passioni amorose non corrisposte o gelosie malate fino all’omicidio (soprattutto di donne); così come discriminazioni verso il diverso da noi (per colore della pelle, lingua, nazionalità oppure orientamento sessuale), liti, faide e guerre. Questo libro ci guida nei meandri del pensiero paranoide servendosi anche delle biografie di personaggi noti - da Davide Lazzaretti al norvegese Anders Breivik, da Stalin a Charles Manson - per illuminare i gradini della piramide che da una base di idee plausibili e condivisibili si restringe fino all’apice del delirio.

**1060.197**

**A partire dalle principali sfide del nostro tempo, Bertinotti propone la via al socialismo nella convinzione che la politica o è un’idea di liberazione o è miseria. L’autore sostiene che il dialogo tra credenti e non credenti si fa non solo possibile, ma necessario, laddove il terreno è quello della comune lotta contro le ingiustizie e per la difesa della persona umana. In questo contesto emerge il rapporto di Fausto Bertinotti con le figure chiave della fede cristiana: Cristo e San Paolo. Prefazione di Gianfranco Ravasi Conversazione con Roberto Donadoni**

**Vinci Il Diabete In 4/2 Settimane**

**Il Volo dei Gufi**

**L'America nelle canzoni di protesta**

**Nei labirinti della tecnologia**

**Qualcuno ce l'ha con me**

**Le ragioni del disastro economico e la ricostruzione del progetto comunitario**

Questo libro che, a prima vista, potrebbe essere considerato un'opera di assemblaggio, raccolta di semplici note, è in realt à un'opera avveduta, c'è un filo conduttore, la consapevolezza dell'Autore che attraverso semplici appunti di diario divulga le proprie concezioni politiche ed estetiche: Come i veri filosofi!

Come si definisce una canzone di protesta? A partire da questo interrogativo, Matteo Ceschi decostruisce tre brani leggendari - This Land Is Your Land di Woody Guthrie, Blowin' in the Wind di Bob Dylan e Kick Out the Jams degli MC5 - per comprendere i processi che tramutano una canzone in inno generazionale e le dinamiche attraverso cui, nel corso dei decenni, diversi tipi di pubblico si appropriano di un brano per portare avanti le loro cause. Ad arricchire il testo, numerose interviste realizzate per l' occasione con alcuni autori e interpreti tra cui: Wayne Kramer (chitarrista e fondatore degli MC5), Jimmy Collier (folk singer allievo di Pete Seeger e Martin Luther King) e Joe McDonald (musicista country protagonista a Woodstock).

SAGGIO (534 pagine) - TECNOLOGIA - Bibliografia ragionata tra nuove e vecchie forme di tecnofilia e tecnofobia! Il labirinto è tutto tecnologico, reticolare, virtuale e reale al tempo stesso. Non è nato da solo, lo abbiamo costruito noi su misura, per divertimento e per soddisfare bisogni e necessit à . Poi ci siamo persi al suo interno e abbiamo scoperto i numerosi Minotauri che cercano di dominarlo. Oggi lo abitiamo in modo incosciente e pieni di dubbi, correndo numerosi pericoli, dei quali non siamo sempre consapevoli, e sperimentandone anche le molteplici opportunit à . Uscire non è facile e forse neppure lo vogliamo. Una difficult à nella scelta che nasce dalla scarsa conoscenza del labirinto, di chi lo sta costruendo e gestendo e dalla insufficiente fiducia in noi stessi di potercela fare. Un aiuto pu ò essere fornito da coloro che una scelta l'hanno fatta e che hanno trovato posto in questo e-book: tecnofobi, tecnofili, tecno-utopisti, tecnoapocalittici, tecnocritici, tecnocratici, tecnoscettici, tecnocinici, tecnoneutrali, tecno-ottimisti... Il libro è un viaggio fatto in compagnia di studiosi della tecnologia (Kevin kelly, Derrick de Kerchove, Eugeny Morozov, Douglas Rushkoff, ecc.), di filosofi e scienziati, di romanziere, scrittori di fantascienza (Ray Bradbury, Arthur Clarke, Hugh Hovey, Philip J. Farmer, ecc.) e registi. È un viaggio ricco di paesaggi controversi, alcuni reali e bellissimi, altri futuristici e orribili (Elysium, Blade Runner, Avatar, ecc.), di misteri, di codici da decifrare, di numerose partenze e arrivi non sempre desiderati, di esperienze vissute e passioni sfrenate. A rendere eccitante e interessante il viaggio sono gli incontri con centinaia di persone pi ù o meno sconosciute capaci di offrire, con i loro racconti e le loro narrazioni, spunti e conoscenze per una riflessione allargata e critica sul tema della tecnologia. Di questi viandanti e migranti tecnologici viene fornita un'ampia bibliografia, pensata per facilitare approfondimenti futuri. Completa l'e-book, una classificazione di tipi tecnologici che offre spunti per identificare l'identikit tecnologico del lettore. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attivit à commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunit à professionali e tematiche online.

Di fronte al disordine mondiale scaturito dalla caduta del muro di Berlino e dagli attentati dell' 11 settembre 2001, ci si chiede con sempre maggiore insistenza chi comandi il mondo. Nonostante i contributi sempre pi ù numerosi, manca finora una visione d' insieme che unisca gli indispensabili presupposti teorici con gli inevitabili effetti pratici, in modo da individuare relazioni e intrecci, che il pi ù delle volte sono davanti agli occhi di tutti. Con un approccio scientifico, gli autori si interrogano su questo tema, riunendo fili dispersi per creare un originale quadro di insieme. Emerge che le persone che influenzano le sorti del pianeta non sono le classi politiche che appaiono sugli schermi televisivi e contro cui si indirizza la protesta, ma i manager delle multinazionali che operano nel mercato globale. Il potere non è impersonale oppure determinato dalle selezioni di un algoritmo ma il nostro destino è deciso da nomi e volti ben individuabili. Il loro controllo è il problema decisivo della democrazia nel XXI secolo.

Occupy

Liberi di non comprare

Un bellissimo spreco di tempo

Lettere a un'anima consapevole

Dalla culla del comunismo alle catacombe del capitalismo

Sempre daccapo

Siamo a metà partita America! Ahi ahi ahi ahi! Siamo nel bel mezzo del Nuovo Ordine Mondiale! Gli imperi sorgono, declinano e cadono. La storia ha testimoniato questo ciclo con i romani, gli ottomani e gli inglesi. Sono tutti crollati e, se non stiamo attenti, gli Stati Uniti saranno i prossimi. Molte delle imprese di oggi sono un branco di rane dell'ingegneria finanziaria estrema, dipendenti dal debito, che galleggiano nell'olio di serpente tiepido. Sfortunatamente, molte troveranno la loro fine nelle grinfie degli avvoltoi della proprietà intellettuale. Se non giochiamo bene le nostre carte, il prossimo vorace impero – il Regno di Mezzo della Cina – ci consumerà; mandando i suoi galoppini a riscuotere le parcelle degli Stati Uniti e di oltre cento altri paesi che ha colonizzato economicamente e digitalmente dallo tsunami economico del 2008, attraverso la "Belt and Road Initiative" (BRI) fino alla sua "Via della Seta Digitale" (DSR). "Make Enterprise Great Again" scava nelle fondamenta del capitalismo e traccia gli ideali, i trionfi e lo spirito degli anni di Roosevelt per "Costruire di nuovo meglio" – e per salvarci dall'imminente Quarto Reich. Sì! Ci siamo quasi, America!

C'è uno spazio, una prospettiva, un ruolo politico possibile per le sinistre radicali in Europa? E come si distinguono o si contrappongono ai riformismi e ai populismi da cui vogliono differenziarsi? Questo saggio offre un'analisi approfondita dei partiti della sinistra radicale europea, sistematizzandone caratteristiche e dinamiche (idee-guida, valori, organizzazione ed elettorato) in una prospettiva comparata. Il punto di partenza è il 1989, quando – dopo il crollo dei regimi a socialismo reale – i partiti comunisti dei principali paesi europei conobbero un profondo processo di trasformazione, che investì sia la loro forma organizzativa sia la strutturazione dell'offerta politica. Nacquero così, tra la fine del Novecento e i primi anni duemila, numerose formazioni politiche che includevano diverse componenti, non soltanto di origine marxista. All'interno di questo quadro di riferimento, il volume si concentra sui partiti della sinistra radicale di Italia, Spagna, Francia e Germania nel venticinquennio successivo alla caduta del muro di Berlino. Ciò che emerge – anche sulla base delle testimonianze dei leader e dei principali dirigenti politici raccolte direttamente dall'autore – è che i partiti della new left europea, più che mantenere caratteristiche anti-sistema, tipiche dei partiti rivoluzionari, hanno ormai assunto una logica pro-sistema, pur continuando a svolgere una robusta opposizione ai governi, di destra e di sinistra, fautori delle politiche neoliberaliste e dei tagli alla spesa pubblica. Il libro si misura, infine, con un ultimo interrogativo: dati gli sviluppi registrati nel campo della sinistra radicale, è possibile immaginare nelle principali democrazie europee un'opzione di governo che porti alla convergenza dei partiti riformisti e dei partiti della nuova sinistra in un unico progetto politico ?

Il fallimento dell'Euro è una morte annunciata: l'unione valutaria europea non ha una solida base di istituzioni politiche e statali e il governo di diciassette Paesi è affidato a una Banca. E le conseguenze sono oggi visibili a tutti. L'Unione europea è il frutto di un progetto continentale di pace e cooperazione tra popoli e Stati. Ma la Guerra Fredda prima e la Globalizzazione poi hanno deragliato questo processo verso un quadro di competizione sfrenata. Si è prodotta una frattura profonda tra i Paesi dell'Europa del Nord e occidentali e quelli dell'Europa centrale e del Sud risolvibile solo con una rigenerazione del progetto stesso. Il baratro è vicino ma si può ancora evitare. Bruno Amoroso – tra i primi economisti ad aver annunciato il profilarsi del dissesto economico del Vecchio continente nel suo saggio Euro in bilico – e Jesper Jespersen, tra i massimi esperti scandinavi di politiche economiche keynesiane, individuano le cause e i responsabili di questo fallimento, indicando le ragioni delle attuali divisioni sulle politiche e sulle proposte economiche avanzate in questa fase storica.

TripAdvisor può essere il peggior nemico di ogni ristorante e, a dire la verità, molto spesso lo è. Il gufo, però, può diventare un alleato tanto prezioso quanto vicino, sta tutto nel riuscire ad addomesticarlo prima. Dopo diciassette anni in cucina e quattro al servizio del marketing, nell'estate del 2019 Matteo Noale è riuscito a trovare un sistema in grado di controllare TripAdvisor e portarlo a mettersi al servizio di ogni ristorante abbia voglia di sfruttarlo. Prima, però, bisogna conoscere profondamente TripAdvisor e addomesticare il gufo. Questo libro ci spiega come. La ristorazione oggi Ristorazione contemporanea Il ristorante dopo il Covid-19 La mentalità del ristorante vincente Il cliente del tuo ristorante Crea la giusta aspettativa Evita la guerra per il prezzo Posizionati come la sua scelta Il marketing per la ristorazione Il sistema del tuo ristorante TripAdvisor e la reputazione online L'algoritmo di TripAdvisor Classifica e recensioni su TripAdvisor La classifica Il potere di una recensione Come rispondere a ogni recensione CodiceFood Il DNA del ristorante di successo Impara ad addomesticare TripAdvisor Casi studio ed esempi Matteo Noale Classe 1988, dopo quasi diciassette anni passati nelle cucine di svariati ristoranti di tutta Italia, decide di togliersi il vestito da ristorante e iniziare la sua carriera nel marketing. È il creatore del sistema CodiceFood. Questo è il suo primo libro.

TOC e dintorni

La città, il viaggio, il turismo

Percezione, produzione e trasformazione

Essere di sinistra oggi

Più risultati in meno tempo. Come migliorare la gestione delle proprie attività lavorative

Participatory Action-research Models Contrasting Socioeconomic Inequalities in the Urban Context

**[English]:The city as a destination of the journey in his long evolution throughout history: a basic human need, an event aimed at knowledge, to education, to business and trade, military and religious**

**conquests, but also related to redundancies for the achievement of mere physical or spiritual salvation. In the frame of one of the world's most celebrated historical city, the cradle of Greek antiquity, myth and beauty, travel timeless destination for culture and leisure, and today, more than ever, strongly tending to the conservation and development of their own identity, this collection of essays aims to provide, in the tradition of AISU studies, a further opportunity for reflection and exchange between the various disciplines related to urban history.**./ [Italiano]:La città come meta del viaggio nella sua lunga evoluzione nel corso della storia: un bisogno primario dell'uomo, un evento finalizzato alla conoscenza, all'istruzione, agli affari e agli scambi commerciali, alle conquiste militari o religiose, ma anche legato agli esodi per il conseguimento della mera salvezza fisica o spirituale. Nella cornice di una delle città storiche più celebrate al mondo, culla dell'antichità greca, del mito e della bellezza, meta intramontabile di viaggi di cultura e di piacere, e oggi, più che mai, fortemente protesa alla conservazione e alla valorizzazione della propria identità, questa raccolta di saggi intende offrire, nel solco della tradizione di studi dell' AISU, un'ulteriore occasione di riflessione e di confronto tra i più svariati ambiti disciplinari attinenti alla storia urbana.

Cos'hanno in comune un aforisma di Yogi Berra, giocatore di baseball americano, e la leggendaria lettura tenuta al Caltech nel 1959 da Richard Feynman? "Basterebbe osservare!", esortano entrambi. "Basterebbe osservare" per capire il vivente, come si fa con un microscopio. L'occhio permette un dettaglio del decimo di millimetro ma la vita si svolge sulla scala del miliardesimo di metro tra DNA e proteine, cellule, tessuti e organi. Con un pezzo di vetro curvo e i colori dell'arcobaleno si può penetrare nel vivente svelando i segreti della vita. Alberto Diaspro conduce in un viaggio dal microscopio di Galilei ai super microscopi che consentono di muoversi nelle quattro dimensioni dello spazio e del tempo e di vedere oltre l'immaginabile. Ed ecco che gli occhi avranno super poteri. In fondo non è Magia ma Microscopia.

Si può definire democratico un sistema politico che tutela i più ricchi e abbandona il 99% della popolazione? Gli strumenti di questa democrazia, la democrazia liberale, non sono in grado di affrontare e risolvere la crisi in atto. È necessario un cambiamento sociale per realizzare una democrazia reale e riportare al centro del dibattito la disuguaglianza economica. David Graeber osserva come non siano più l’industria e il commercio a determinare la ricchezza, bensì la pura speculazione con la creazione di complicati strumenti finanziari. Lontana dall’economia reale, la finanziarizzazione del capitalismo è una vera e propria collusione tra governo e istituzioni finanziarie mirata a indebitare una percentuale sempre più alta di cittadini e ad arricchirne una sempre più esigua. I governi non riflettono più il volere del popolo né il consenso popolare. È quindi impossibile parlare ancora di democrazia. Le lobby influenzano qualunque decisione, i rappresentanti dei cittadini finiscono per rappresentare più i finanziatori che gli elettori: questa è la convinzione di David Graeber e del movimento Occupy Wall Street che, nel settembre 2011, catturò l’attenzione del mondo a Zuccotti Park, a metà strada fra Wall Street e il World Trade Center. Per circa due mesi, senza usare violenza ma con determinazione, senza partiti e senza leader, le proteste degli attivisti raccolsero il consenso della maggioranza degli americani, infuriati contro banchieri e alta finanza. Partendo da Zuccotti Park, Graeber accompagna i lettori in un’esplorazione della democrazia, rileggendone provocatoriamente la storia per capirne l’attualità - dalla nascita ad Atene alla fondazione degli Stati Uniti d’America, alle rivoluzioni del xx secolo, ai movimenti del xxi – e presenta un modello nuovo di democrazia reale, partecipata e orizzontale conquistata attraverso un consenso diffuso nelle decisioni e l’azione diretta. Dopo aver denunciato i meccanismi perversi all’origine della crisi economica di Europa e Stati Uniti in Debito. I primi 5000 anni, con Progetto democrazia Graeber vuole recuperare lo spirito ugualitario della vera democrazia contro l’arroganza del privilegio finanziario e politico.

Per non essere solo denaro, per essere di nuovo Uomini. Un viaggio verso la libertà, per definirci finalmente persone e non più vittime di un sistema che ci vuole solo consumatori e nient’altro.

Un’esortazione a combattere ognuno per se stesso, con il coltello fra i denti, per ridare dignità e peso alla propria esistenza. Per non essere solo denaro, ma per essere di nuovo Uomini. Ma anche per dare sollievo al Pianeta Terra, oberato da inquinamento e rifiuti. Attraverso la storia di Jesus, un senzatetto di New York, e gli interventi di Popoli Indigeni con la loro millenaria cultura, Raffaella Milandri, in questo libro, ci conduce al centro di un’esperienza umana e sociale, prima ancora che economica. Il libro contiene contributi di Renzo Paris, di Francesco Barbagallo, di Bruno Bozzetto, di Sabrina, sopravvissuta al recente terremoto del Centro Italia, e di Nativi Americani, Boscimani, Aborigeni. Dopo aver ottenuto premi e riconoscimenti importanti, il libro della Milandri esce in una seconda edizione ampliata e corretta.

**Il microscopio: storia di un pezzo di vetro e dell'arcobaleno**

**Come trasformare i non mi interessa in un sì**

**Un'epistemologia per le scienze sociali**

**Un'altra musica**

**La biblioteca libera Vol. II 1980-2019**

*L'illusione della libertà è una raccolta di saggi di carattere socio-economico. Il tema principale è la libertà negata all'umanità a causa delle assurde dinamiche inerenti al lavoro. Lo scopo è di stimolare i lettori a ripensare la società, in modo tale che il mondo possa trasformarsi in un luogo più sensato dove vivere la vita. E per far questo l'autore suggerisce di cominciare da una nuova visione del lavoro concepita a misura di essere umano.*

*Sembra che il mantra del 'non c'è alternativa' sia destinato a dominare i nostri modi di pensare. Non c'è alternativa alle politiche di austerità, al giudizio dei mercati, alla resa al capitale finanziario globale, alla crescita delle ineguaglianze. Non c'è alternativa alla dissipazione dei nostri diritti e delle nostre opportunità di cittadinanza democratica. In nome di un realismo ipocrita, la dittatura del presente scippa il senso della possibilità e riduce lo spazio dell'immaginazione politica e morale. L'esito è un impressionante aumento della sofferenza sociale. Abbiamo un disperato bisogno di idee nuove e audaci, che siano frutto dell'immaginazione politica e morale. Che non siano confinate allo spazio dei mezzi e chiamino in causa i nostri fini.*

*Nessuno sa fin dove arriverà la protesta di Occupy Wall Street. Ma una cosa è certa: si è ormai innescato il più importante movimento progressista in America dagli anni sessanta.Questo libro è la storia di un inizio.La stesura del testo è il risultato della collaborazione di circa una sessantina di persone (studenti e insegnanti, scrittori e artisti, donne, uomini, persone di colore, bianche, anziane, giovani). Molti di loro sono partecipanti attivi del movimento e tutti lo sostengono. Si sono dati il nome collettivo di Scrittori per il 99%.Approfondimenti su occupywallstreet.feltrinelli.it*

46.11

*Il lato nascosto degli italiani*

*Occupy Wall Street*

*Oggi 26 Aprile 2010 Mi Incammino Verso L'inferno*

*Siamo il 99%*

*Come migliorare la gestione delle proprie attività lavorative*

*Falso!*

Lei indossava la sua bellezza come un abito da sposa. Era l'isola più bella dove Ulisse avesse mai approdato con la sua barca. Storie di amicizia, amore, passioni, coraggio, dignità che s'inseguono, s'intrecciano e portano l'insegnante Ulisse a chiedersi quale siano le vele giuste per navigare nel mare tempestoso della vita. Lo scenario è quello della splendida cornice della Costa degli Dei in Calabria, luogo incantatore e inquieto dove si sono sedimentate antiche civiltà, dai Bruzi ai Greci ai Romani, e ora dominato da malapolitica e ìndrangheta che ne offuscano la sua grande bellezza. Ulisse non si piega, non si rassegna e sprona giovani e meno giovani a cercare nei valori autentici e nella buona cultura gli ingredienti giusti per ribellarsi perché un mondo migliore è possibile e molto dipende da noi. Importantissimo il ruolo delle donne a cui riconosce la giusta sensibilità per combattere tutte le battaglie che portano a conquistare il cielo. Un romanzo che è fatto di impegno civile, capace di schierarsi contro l'indifferenza dilagante e fa riflettere sulle contraddizioni della società contemporanea in cui Vibo Valentia e Tropea somigliano a Roma e Milano, parti di un paese intrigante che ha espresso uno degli imperi più grandi della storia e resiliente, capace di rinascere ogni volta più forte. Non è facile guidare una barca a vela, ma quando lo impari ti porta ovunque. Cosimo Natoli è nato in Calabria, dopo il diploma, agli inizi degli anni 170 si trasferisce a Milano dove si laurea e stabilisce la sua residenza. È sposato e ha due figli che ritiene il dono più bello del cielo. La Calabria resta sempre nella sua testa. La cultura è la sua stella polare che segue per esplorare mondi diversi. A trent'anni diventa imprenditore e fonda una società di analisi e consulenza in campo economico-finanziario nei mercati delle materie prime. Ha già pubblicato un saggio: Terrorismo, guerra e mercati finanziari. E un romanzo: Utopie Migranti.

«Indignarsi non basta. Negli anni feroci che stiamo attraversando, la stessa parola "indignazione" è stata a lungo bandita dal discorso pubblico in Italia, e chiunque la pronunciasse veniva tacciato di moralismo e invitato a non esser pessimista, pensare ad altro e godersi la vita. Per poter professare

l'indignazione che ci bolliva dentro abbiamo dovuto aspettare che venisse di moda». Salvatore Settis, Azione popolare. Cittadini per il bene comune

With urgency and clarity, Noam Chomsky speaks with the movement as it transitions from occupying tent camps to occupying the national conscience

2000.1468

Azione popolare

Quello che gli occhi non vedono

Ma che Siamo Tutti Matti?

Atteggiamenti mentali e azioni per il successo. Come trasformare le ambizioni personali e professionali in risultati

Oltre il complesso di inferiorità

Viaggi nel tempo

**Un bellissimo spreco di tempo. È questa l’essenza dello sport, per chi lo guarda da lontano e ne assapora i momenti, che poi entrano a far parte della vita. Una serie infinita di fatti e di personaggi, di vittorie e sconfitte, di gioie indicibili e di penose sofferenze. Di ricordi che poi ti accompagneranno per sempre, insieme alle persone con le quali hai condiviso un’emozione. E gli abbracci, la disperazione, il pianto, la risata, la commozione e tutto quello che un campione, o un’impresa, può rappresentare. Per poi capire come la vittoria più mirabolante, o la sconfitta più rovinosa, è proprio roba da un minuto o poco più. E che l’emozione, per quanto intensa, svanisce in fretta: destinata a essere ben presto immagazzinata nel cosiddetto tempo sprecato della nostra esistenza. Poi c’è il ricordo, che quell’emozione si porta dietro. E quello è bellissimo. E non svanisce mai.**

**1796.186**

**L'Europa oltre l'euro**

**Come si comanda il mondo**

**La sinistra radicale in Europa**

**Un Invito alla Rivoluzione**

**Urban Health**

**"Non c'è alternativa"**